

Arbeitsmarkt news Mercato del lavoro



Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt

Osservatorio del
mercato del lavoro

www.provinz.bz.it/arbeit
www.provincia.bz.it/lavoro

Die Beschäftigungs- entwicklung im Bausektor

Nach einer Zeit starken Wachstums, dessen Höhepunkt 2007 erreicht wurde, hat der Bausektor in den letzten Jahren eine massive Krise erlebt.

Die zwischen 2007 und 2012 verzeichneten Einbrüche bei den öffentlichen und privaten Bauvorhaben und auch im Immobilienhandel haben im Laufe dieser sechs Jahre zum Verlust von rund 2 000 Arbeitsplätzen geführt (-11%) und die aktuellen Daten lassen kurzfristig keine Erholung der Beschäftigungsdaten erwarten.

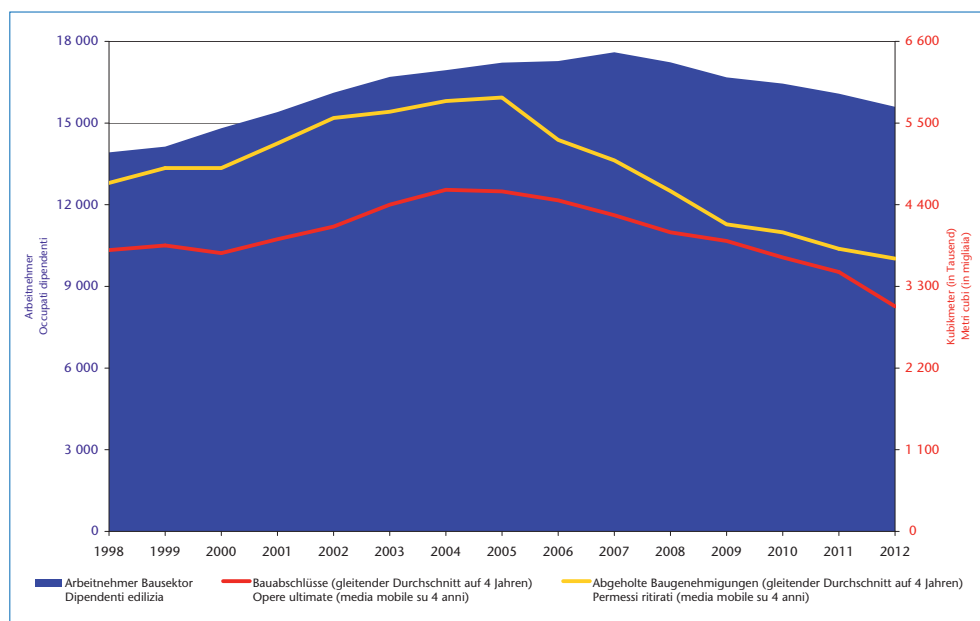
L'andamento occupazionale nel settore edile

Dopo un periodo di crescita sostenuta con un massimo nel 2007, il settore dell'edilizia ha vissuto negli ultimi anni una notevole crisi.

Le flessioni registrate tra il 2007 e il 2012 nelle opere di nuova edilizia pubblica e residenziale nonché nella compravendita di abitazioni, hanno portato nel corso di questi sei anni alla perdita di circa 2 000 posti di lavoro (-11%) e i dati attuali non fanno presagire a breve una ripresa occupazionale.

Entwicklung des Bauwesens in Südtirol Il settore edile in Provincia di Bolzano

Arbeitnehmer, abgeholte Baugenehmigungen und Bauabschlüsse
Occupati dipendenti, permessi di costruire ritirati ed opere ultimate



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung
Astat

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro
Astat

5/2013
Mai/maggio

mit Daten Januar 2013
con dati gennaio 2013



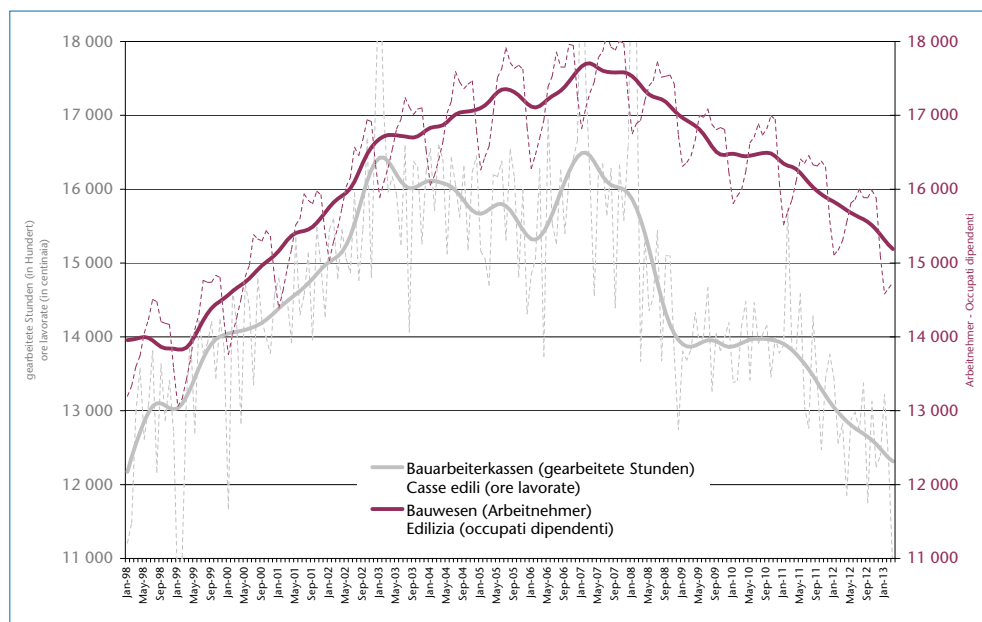
Die Zahl der Beschäftigten im Sektor ist in dieser Zeit konstant gesunken, bis sie 2012 einen Durchschnitt von 15 600 erreichte (das sind rund 8% der Südtiroler Beschäftigten).

Dieser Trend stimmt mit den von den Bauarbeiterkassen verzeichneten Arbeitsstunden überein. Dabei hat sich in der Vergangenheit gezeigt, dass die Zahl der gearbeiteten Stunden die Beschäftigungstrends des Sektors oft vorwegnimmt.

In tale periodo il numero dei dipendenti occupati nel settore edile è andato via via riducendosi, raggiungendo nel 2012 un valore medio di 15 600 unità (circa l'8% del totale).

Questo trend concorda con i dati relativi alle ore lavorate forniti dalle Casse edili. In particolare si nota come in passato le ore lavorate abbiano spesso anticipato l'andamento occupazionale all'interno del settore.

Arbeitnehmer und gearbeitete Stunden im Bauwesen Dipendenti e ore lavorate nel settore edile



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Bauarbeiterkasse der autonomen Provinz Bozen, Südtiroler Landesbauarbeiterkasse

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro, Cassa Edile della provincia autonoma di Bolzano, Cassa Edile provinciale dell'Alto Adige

Die Beschäftigten im Bausektor sind zu 92% männlichen Geschlechts; acht von zehn sind als Arbeiter eingestuft. Von den 1 235 Frauen im Bausektor hingegen sind 83% als Angestellte beschäftigt.

Dem Bausektor kommt also erhebliche Bedeutung für die Beschäftigung der Arbeiter männlichen Geschlechts zu, da fast 20% der Arbeitnehmer, auf die diese Beschreibung zutrifft, auf dem Bau arbeiten. Seit 2003, als knapp 24% der Südtiroler Arbeiter in diesem Sektor tätig waren, hat diese Bedeutung jedoch stufenweise abgenommen. Die Krise, in der sich das Baugewerbe seit sechs Jahren befindet, trifft vor allem diese Kategorie von Beschäftigten (-1 978, das sind -14,5%), während die Angestellten des Sektors scheinbar unberührt bleiben und in derselben Zeit sogar eine Zunahme um 13,7% (+345) verzeichneten.

Gli occupati nell'edilizia sono per il 92% di sesso maschile e di questi otto su dieci sono inquadrati come operai. Per quanto riguarda invece il lavoro femminile, le 1 235 donne hanno nell'83% dei casi una qualifica impiegatizia.

Il settore edile riveste una notevole importanza quale campo di impiego nella categoria "operaio" di sesso maschile, visto che vi lavora quasi il 20% dei dipendenti rispondenti a questa descrizione. Importanza che risulta in graduale calo dal 2003, anno in cui quasi il 24% degli operai risultava impiegato in tale settore. La crisi dell'edilizia negli ultimi sei anni ha colpito soprattutto questa categoria di lavoratori (-1 978 dipendenti, pari a -14,5%), mentre sembra non avere avuto ripercussioni sulle mansioni impiegatizie, che nello stesso periodo registrano invece una crescita del 13,7% (+345).



Staatsbürgerschaften

Die Zahl der italienischen Staatsbürger, die 2012 im Bausektor tätig waren, ist im Vergleich zu 2007 um rund 1 430 gesunken (-9,5%). Noch schwerer betroffen waren – obwohl die absolute Zahl verlorener Stellen geringer ausfällt – die ausländischen Staatsbürger, die um 21,8% abnahmen (-570).

Dieser Rückgang von Beschäftigten mit ausländischer Staatsbürgerschaft betrifft vor allem Arbeitnehmer aus Albanien (-108 Personen; -14,9%), Slowakei (-91; -54,1%), Polen (-85; -46,7%) und Deutschland (-65; -39,5%).

Wohnsitz

Von den 15 600 Beschäftigten, die 2012 durchschnittlich im Baugewerbe arbeiteten, waren 13 200 (84,6%) in Südtirol ansässig.

Die Krise des Baugewerbes hat vor allem die nicht in Südtirol ansässigen Beschäftigten getroffen, deren Zahl 2012 um 30% niedriger lag als 2007 (-1 033 Personen).

Weniger stark hingegen wirkte sich die Krise auf die ansässigen Beschäftigten aus (Veränderung 2007-2012: -6,8%), die auch später als die Nicht-Ansässigen davon erfasst wurden.

Cittadinanza di appartenenza

Il numero di cittadini italiani che nel 2012 hanno lavorato nel settore edile è diminuito di circa 1 430 unità rispetto a quanto registrato nel 2007 (-9,5%). Ancor più colpiti – nonostante una variazione minore in termini assoluti – risultano i cittadini stranieri, che diminuiscono del 21,8% (-570 dipendenti).

La flessione descritta per i dipendenti con cittadinanza estera riguarda principalmente i lavoratori provenienti da Albania (-108 dipendenti; -14,9%), Slovacchia (-91; -54,1%), Polonia (-85; -46,7%) e Germania (-65; -39,5%).

Residenza

Dei 15 600 dipendenti edili occupati in media nel corso del 2012, 13 200 (84,6%) risultavano residenti in provincia di Bolzano.

La crisi dell'edilizia ha riguardato soprattutto dipendenti senza residenza in Alto Adige, i quali hanno registrato nel 2012 una flessione del 30% rispetto al 2007 (-1 033 unità).

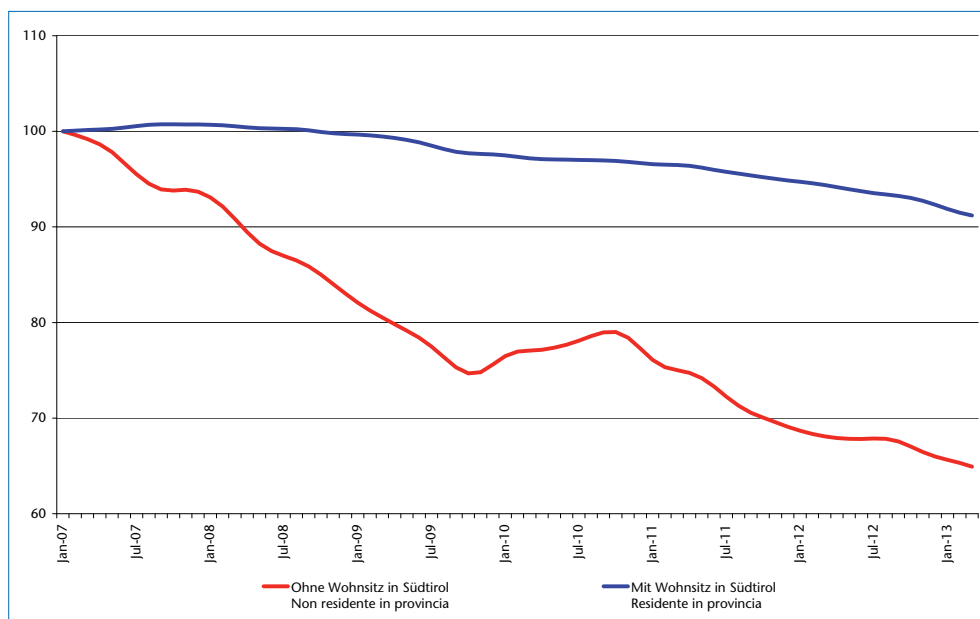
Minor effetto della crisi si è avvertito invece sui dipendenti residenti (variazione 2007-2012: -6,8%), con un inizio ritardato rispetto a quanto avvenuto per i non residenti.

Arbeitnehmer im Bausektor nach Wohnsitz

Occupati nel settore edile per residenza

Saisonbereinigte Werte - Januar 2007 = 100

Valori destagionalizzati - Gennaio 2007 = 100



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Territorialer Vergleich

Die Bedeutung des Bausektors für die Gesamtbeschäftigung variiert je nach Wohnsitzgemeinde der Beschäftigten.

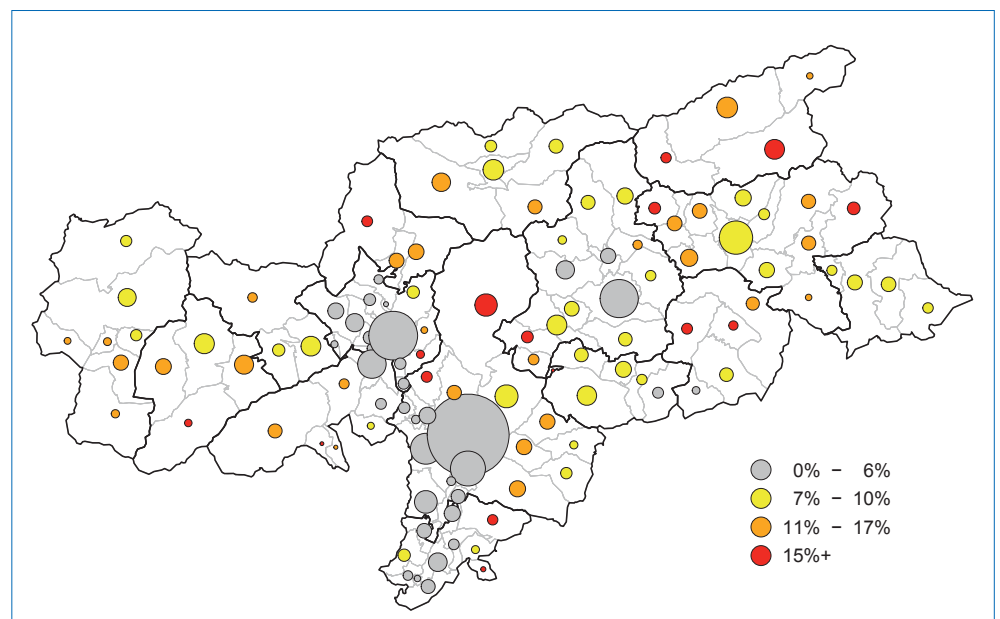
In den drei größten Südtiroler Städten und einem Großteil der Gemeinden im Etschtal und im Unterland sind rund 6% der Einwohner im Baugewerbe beschäftigt, während der Sektor in anderen Gemeinden eine erheblich größere Rolle spielt und teilweise Anteile von über 15% erreicht. Das ist etwa in den Gemeinden Gsies (20,4%), Sand in Taufers (15,3%) und Sarntal (15,1%) der Fall.

Confronto territoriale

L'importanza in termini occupazionali del settore edile varia inoltre a seconda del comune dove il dipendente risiede.

Nelle tre maggiori città della provincia e in gran parte dei comuni situati in Val d'Adige e in Bassa Atesina l'edilizia dà lavoro a circa il 6% dei residenti, mentre in altri comuni riveste un ruolo decisamente di maggior impatto, con talvolta punte superiori al 15%. E' questo il caso ad esempio dei comuni di Valle di Caisies (20,4%), Campo Tures (15,3%) e Sarentino (15,1%).

Anteil Arbeitnehmer im Bausektor mit Wohnsitz in Südtirol – 2012 Incidenza degli occupati nell'edilizia sul totale dipendenti residenti – 2012



Die Größe der Kreise ist proportional zur Anzahl der Arbeitnehmer mit Wohnsitz in der jeweiligen Gemeinde.
Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

L'area dei cerchi è proporzionale al numero di dipendenti con residenza nel territorio comunale.
Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

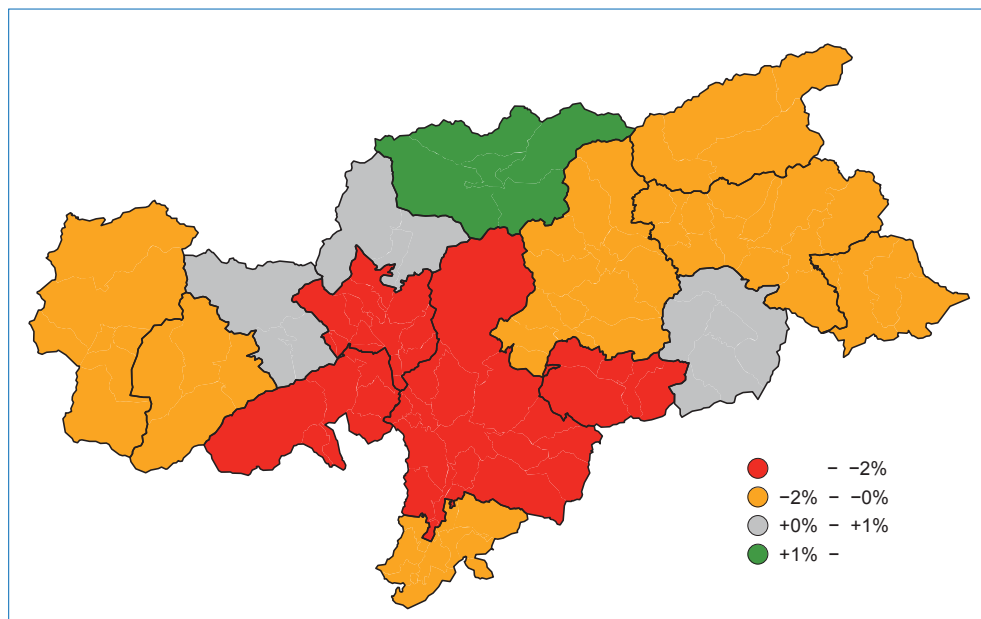
Auch die Krise des Bausektors hat sich in den einzelnen Wohnsitzgemeinden sehr unterschiedlich ausgewirkt: Während die durchschnittliche jährliche Veränderung im Zeitraum 2007-2012 in den meisten Gemeinden negativ ausfiel, (Südtiroler Durchschnitt: -1,4%), verzeichnete das Wipptal ein Wachstum, das vor allem den Gemeinden Sterzing (+3,8%) und Freienfeld (+1,2%) zu verdanken ist.

E' inoltre da rilevare che la crisi dell'edilizia ha avuto ripercussioni differenti a seconda del comune di residenza: mentre durante il periodo 2007-2012 nella maggior parte dei comuni si è registrata una variazione media annua negativa (media provinciale: -1,4%), in Alta Val d'Isarco si è assistito ad una crescita dovuta soprattutto all'attività nei comuni di Vipiteno (+3,8%) e Campo di Trens (+1,2%).

Besonders einschneidende Rückgänge hingegen verzeichneten Gröden (-2,7%) sowie die Gegenden um Meran (-2,6%), Bozen (-2,3%) und Lana (-2,2%).

Variazioni negative particolarmente significative sono state invece registrate in Val Gardena (-2,7%), nonché nei dintorni di Merano (-2,6%), Bolzano (-2,3%) e Lana (-2,2%).

**Arbeitnehmer im Bausektor mit Wohnsitz in Südtirol:
jährliche durchschnittliche Veränderung – 2007-2012**
**Dipendenti nel settore edile con residenza in provincia:
variazione media annua – 2007-2012**
Prozentuelle Veränderung - Variazione percentuale



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Schlussfolgerungen

Das Baugewerbe gehört zu den Sektoren, die am stärksten von der Beschäftigungskrise der letzten Jahre betroffen sind.

Die Zahl der Beschäftigten im Baugewerbe hat zwischen 2007 und 2012 so stark abgenommen, dass die Werte auf das Niveau von 2001 zurückgingen.

Von diesem Rückgang betroffen waren in erster Linie ausländische Staatsbürger und nicht in Südtirol ansässige Beschäftigte.

Die Auswirkungen der Krise machten sich landesweit unterschiedlich stark bemerkbar: Während in einigen (wenigen) Gemeinden die durchschnittliche jährliche Veränderung sogar positiv ausfiel, verzeichneten die meisten Gemeinden negative, zum Teil auch deutlich negative Werte.

Autor: Thomas Benelli

Conclusioni

L'edilizia rappresenta uno dei settori più colpiti dalla crisi occupazionale degli ultimi anni.

Nell'arco temporale intercorso tra 2007 e 2012 il numero di dipendenti nel settore ha subito una flessione talmente importante che lo ha riportato su livelli analoghi a quelli del 2001.

Il calo occupazionale ha riguardato in primo luogo i cittadini stranieri e i dipendenti con residenza fuori provincia.

A livello territoriale la crisi dell'edilizia ha avuto ripercussioni diverse a seconda della zona considerata: nonostante alcuni (pochi) comuni abbiano registrato delle variazioni medie annue positive, nella maggior parte dei casi sono state riscontrate variazioni negative, talvolta anche di notevole intensità.

Autore: Thomas Benelli

Statistiken der Abteilung Arbeit

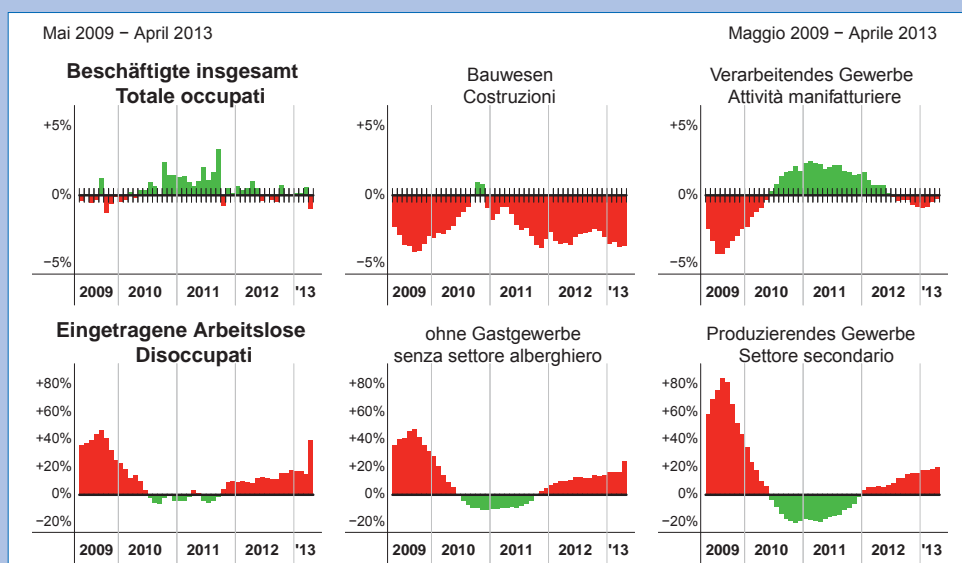
 Durchschnitt Januar 2013
 Vorläufige Ergebnisse

Statistiche della Ripartizione Lavoro

 Media Gennaio 2013
 Dati provvisori

**Unselbständig Beschäftigte
Occupati dipendenti**

	Männer Uomini	Frauen Donne	Gesamt Totale	
Beschäftigte insgesamt	95 651	89 483	185 134	Totale occupati
Veränderung zum Vorjahr	- 758	+1 017	+ 259	Variazione rispetto anno prec.
	-0,8%	+1,2%	+0,1%	
Staatsbürgerschaft				Cittadinanza
Italien	83 012	79 154	162 166	Italiana
EU15	1 576	1 675	3 251	UE15
Neue EU-Länder	3 625	4 533	8 158	Nuovi paesi comunitari
Andere Länder	7 438	4 122	11 560	Altri paesi
Wirtschaftssektor				Settore economico
Landwirtschaft	2 685	1 823	4 508	Agricoltura
Verarbeitendes Gewerbe	23 880	6 119	29 998	Attività manifatturiere
Bauwesen	13 367	1 215	14 582	Costruzioni
Handel	14 171	13 644	27 815	Commercio
Hotel und Restaurants	9 951	13 564	23 516	Alberghi e ristorazione
Öffentlicher Sektor	13 908	37 436	51 344	Settore pubblico
<i>davon private Unternehmen</i>	<i>1 413</i>	<i>4 801</i>	<i>6 214</i>	<i>di cui imprese private</i>
Andere Dienstleistungen	17 689	15 682	33 371	Altri servizi

**Prozentuelle Veränderung zum Vorjahr, für einige ausgewählte Gruppen
 Variazione percentuale rispetto anno precedente, per alcuni aggregati**

**Arbeitslose
Disoccupati**

	Männer Uomini	Frauen Donne	Gesamt Totale	
Arbeitslose insgesamt	5 651	6 359	12 011	Totale disoccupati
Veränderung zum Vorjahr	+ 970	+ 773	+1 742	Variazione rispetto anno prec.
	+20,7%	+13,8%	+17,0%	
Zugänge im Monat	1 340	1 377	2 717	Entrate durante il mese
Abgänge im Monat	682	689	1 371	Cessazioni durante il mese
Eintragungsdauer				Durata d'iscrizione
<3 Monate	2 864	3 300	6 164	<3 mesi
3-19 Monate	1 595	1 980	3 575	3-19 mesi
1 Jahr oder länger	1 192	1 079	2 272	1 anno o più
Davon				Di cui
Behinderte (G. 68/1999)	370	224	594	Personen disabili (L. 68/1999)
In Mobilität (ohne G. 236/93)	472	178	650	In mobilità (esclusa L. 236/93)
<i>Veränderung zum Vorjahr</i>	<i>+20</i>	<i>+3</i>	<i>+23</i>	<i>Variazione rispetto anno prec.</i>

Arbeitsmarkt aktuell:
 Eingetragen beim Landesgericht Bozen,
 Nr. 7/1990

 Verantwortlicher Direktor:
 Dr. Helmuth Sinn
 Druck: Karo Druck KG

Mercato del lavoro flash:
 registrato al tribunale di Bolzano,
 n. 7/1990

 direttore responsabile:
 Dr. Helmuth Sinn
 Stampa: Karo Druck SAS